

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
32	Il Mattino - Ed. Salerno	30/10/2015	<i>PIANO PRONTA LA DENUNCIA "ABUSO DI POTERE"</i>	2
5	Il Nuovo Levante	30/10/2015	<i>NESSUN FINANZIAMENTO PER ATP (Tme)</i>	3
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	30/10/2015	<i>FINCANTIERI SCEGLIE LE RSU IN UN CLIMA TESO</i>	4
15	La Citta' (Salerno)	30/10/2015	<i>POLIZIA, SOLO SEDICI FINISCONO IN MOBILITA'</i>	5
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.com	29/10/2015	<i>ROMA: LEGGE DI STABILITA', IN ARRIVO UN NOVEMBRE PIENO DI SCIOPERI E MANIFEST</i>	6
	Agiellenews.it	29/10/2015	<i>(AGIELLE) - EMILIA-ROMAGNA: PERSONALE MOBILE NEL SETTORE FERROVIARIO, SCIOPERO CONFERMATO</i>	10
	Ansa.it	29/10/2015	<i>SINDACATI, INSTALLARE TELECAMERE SUI BUS</i>	11
	Bolognatoday.it	29/10/2015	<i>LEGGE DI STABILITA', SCONTRO GOVERNO-SINDACATI: NOVEMBRE 'CALDO' TRA SCIOPERI E MANIFESTAZIONI</i>	12
	Noinotizie.it	29/10/2015	<i>FERROVIE SUD EST: L'ASSESSORE DELLA REGIONE PUGLIA SI IMPEGNA, STIPENDI ENTRO POCHI GIORNI A CIRCA 1</i>	14
	OrizzonteScuola.it	29/10/2015	<i>LEGGE DI STABILITA'. E' SCONTRO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI: IN ARRIVO UN NOVEMBRE PIENO DI SCIOPERI</i>	16
	Quifinanza.it	29/10/2015	<i>LEGGE DI STABILITA', IN ARRIVO UN NOVEMBRE PIENO DI SCIOPERI E MANIFESTAZIONI</i>	19
	Repubblica.it	29/10/2015	<i>LEGGE DI STABILITA', IN ARRIVO UN NOVEMBRE PIENO DI SCIOPERI E MANIFESTAZIONI</i>	20
	Teleborsa.it	29/10/2015	<i>LEGGE DI STABILITA', IN ARRIVO UN NOVEMBRE PIENO DI SCIOPERI E MANIFESTAZIONI</i>	21

La Provincia

Piano esuberi pronta la denuncia «Abuso di potere»

La Cgil: regole violate, intervenga la Procura Disertato il tavolo a Palazzo Sant'Agostino

Ivana Infantino

Riordino delle Province: a Palazzo Sant'Agostino è scontro con i sindacati. Le sigle di Cgil, Cisl e Uil Funzione pubblica disertano l'incontro di ieri sera convocato per fare il punto sui dipendenti in esubero e quelli da collocare in mobilità come previsto dalla riforma Delrio. Lavoratori, i secondi, in servizio, alla data dell'8 aprile 2014, in quei settori (le cosiddette funzioni non fondamentali), che saranno «riallocate» alla Regione dopo l'approvazione, in calendario per oggi, da parte del Consiglio regionale della legge sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province.

Ed è scontro con la Provincia che tira dritto, confrontandosi solo con la rappresentanza sindacale del **Cisa**, e gli altri sindacalisti che danno mandato ai legali per verificare la possibilità di querelare per abuso di potere e comportamento antisindacale i vertici di Palazzo Sant'Agostino. Ad annunciarlo è Angelo De Angelis della Cgil Funzione pubblica, che a nome anche di Cgil e Cisl aveva chiesto alla Provincia di rinviare l'incontro di ieri per sopraggiunti impegni nazionali. Un appello caduto nel vuoto, spiega De Angelis che rincara la do-

se: Questa sera la Provincia ha fatto un atto gravissimo. Abbiamo dato mandato ai legali di procedere per denunciarli per abuso di potere e comportamento antisindacale. Avevamo chiesto il rinvio dell'incontro e invece si è preferito andare avanti solo con una sigla sindacale autonoma e minoritaria». Insomma, mentre a Milano e Bologna i dipendenti occupano i rispettivi consigli provinciali, a Salerno il clima si fa sempre più arroventato con i sindacati che non escludono azioni di protesta.

«Andrò dal Prefetto - aggiunge De Angelis - affinché convochi un tavolo per il ripristino delle corrette relazioni sindacali e la corretta interpretazione della norma. Se questo non accadrà faremo presidi e un'occupazione permanente». Ma riavvolgiamo il nastro. In base alla riforma Delrio le Province devono tagliare il 50 per cento del personale ed entro il 31 ottobre devono pubblica-

Il pressing De Angelis chiama il prefetto «Ripristinare corrette relazioni sindacali»

re «obbligatoriamente», precisano dalla Provincia, sul portale nazionale della mobilità l'elenco dei dipendenti in servizio nei settori riconducibili alle funzioni non fondamentali. Circa 300 lavoratori per i vertici di Palazzo Sant'Agostino. Nessuno per i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil convinti del fatto che l'ente per assolvere alle funzioni



Confronto I delegati della Polizia provinciale con il comandante Casini

fondamentali, che restano in capo alle Province, come Ambiente e Viabilità, per citarne alcuni, l'ente necessita di tutti i lavoratori attualmente in servizio, spiega De Angelis.

I dipendenti in esubero, quelli incardinati sulle funzioni fondamentali, sono, invece, meno di dieci, come emerso dall'incontro di ieri. Una riunione che fa seguito alla protesta del personale di Polizia Provinciale. Agenti che rimarranno, quasi tutti, in servizio in Provincia, in quanto indispensabili per l'espletamento di alcune funzioni fondamentali, inve-

ce, di essere inseriti nel portale della mobilità per poi essere assegnati ai Comuni. Una sorte che toccherà a pochi di loro, come stabilito in sinergia con la rappresentanza sindacale della Polizia provinciale, e soprattutto a quelli prossimi alla pensione.

Un'iniziativa che registra il placet anche della Cgil, che però contesta l'operato della Provincia: Non c'entra niente la Polizia provinciale, questo va bene, ma se in trasparenza e con tutte le rappresentanze sindacali. È il metodo che contestiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28 | **Salerno** | **Protezione**

Piano esuberi pronta la denuncia «Abuso di potere»

La dirigenza della Provincia di Salerno ha convocato i sindacati per discutere il piano di mobilità dei dipendenti in esubero. I sindacati hanno rifiutato di partecipare all'incontro.

FINO AL 1 NOVEMBRE

a SARNO Centro Commerciale Via Saltimati, 31

famila SUPERMERCATO

GRATIS

10€

BUONI SCONTI SU OGNI COME SCOPRIRE I NOSTRI SCONTI

IL 10 NOVEMBRE, NUOVO SCIOPERO DI 24 ORE

Nessun finanziamento per Atp



in segno di protesta: una boccata d'ossigeno e di liquidità che consentirebbe all'azienda di uscire agevolmente dal concordato preventivo lasciandosi alle spalle una situazione economica disastrosa. La prevedibile risposta? Mancano i soldi. Per questo motivo Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltraspoti, Faisa Cisl, Ugl trasporti hanno proclamato per l'intera giornata di martedì 10 novembre un nuovo sciopero a sostegno della vertenza avviata da tempo. 24 ore di sciopero nelle quali i bus effettueranno comunque regolare servizio nelle fasce orarie di garanzia, ovvero dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 20. Il personale viaggiante sciopererà da inizio servizio e fino alle 6, dalle 9 alle 17 e dalle 20 a fine servizio mentre il personale addetto alle biglietterie dalle 9 alle 16.30 ed il restante personale nelle ultime quattro ore del turno. La decisione è stata assunta al termine del vertice con il consigliere metropolitano delegato al trasporto pubblico locale, **Giovanni Vassallo** svoltosi in municipio a Chiavari al quale hanno preso parte anche i Comuni azionisti di Rapallo, Sestri Levante, Santa Margherita Ligure, Lavagna oltre a sindacati e lavoratori. Nel frattempo decine di dipendenti dell'azienda di trasporto manifestavano anche a Genova, ai piedi della sede del consiglio regionale, dove l'assessore **Giovanni Berrino** ha ricevuto anche la delegazione Usb formata da Maurizio Rimassa, Flavio Casarella e Andrea Ramazzotto.

CARASCO (Ime) Un finanziamento da 1,4 milioni di euro per il 2016. È questa la principale richiesta presentata martedì scorso dai rappresentanti sindacali dei lavoratori Atp a Regione e Città metropolitana mentre l'80% del personale di servizio incrociava le braccia per oltre 4 ore

Sopra l'assessore regionale **Gianni Berrino (FdI)** riceve i rappresentanti Usb; a sinistra **Flavio Casarella**



Società Partecipate - Focus

Atp mantiene le promesse: pubblicate le consuetudine

Dal 15 ottobre al 13 dicembre FUORI TUTTO

Fincantieri sceglie le Rsu in un clima teso

Oggi l'ultimo giorno di voto e spoglio. In corsa i vertici uscenti di Fim, Fiom e Uilm assieme ai volti nuovi di Ugl e Failms

di Giulio Garau

Nel pieno della difficile vertenza sul rinnovo dell'integrativo condito dalle divisioni delle principali rappresentanze sindacali, Fim, Fiom e Uilm oltre che dai rapporti sfilacciati con Fincantieri, a un passo dalla scadenza del contratto nazionale dei metalmeccanici. È in questo quadro tormentato che si stanno svolgendo le votazioni per il rinnovo delle Rsu di Fincantieri a Panzano.

Mercoledì scorso il primo giorno di votazioni, ieri la seconda giornata e domani l'ultima. Si potrà votare sino alle 14.30 e dopo inizierà lo spoglio delle schede. Fino a ieri pomeriggio si sono recati ai seggi oltre 400 persone per scegliere i propri rappresentanti distinti nei due collegi, operai e impiegati. A Monfalcone tra l'altro ci sono delle novità perché è ca-

lato il numero dei dipendenti. La quota è assestata su circa 1450 unità, anche meno, e i rappresentanti delle Rsu calano da 18 fino a 15. Si è anche allargata la forbice visto che i rapporti sono cambiati in fabbrica rispetto alle scorse elezioni, ci sono infatti 200 operai in meno e 50 impiegati in più.

Fitte di nomi le liste dei candidati, una sessantina di persone, 12-15 per ogni lista, ma per la maggior parte si tratta di ricandidature con qualche novità sul fronte dei sindacati "minori". Si ripresentano in blocco, come capilista, i vertici delle Rsu uscenti di Fim, Fiom e Uilm, in particolare Michele Zoff, Moreno Luxich e Andrea Holjar. Novità invece per l'Ugl che a livello nazionale sta attraversando un periodo molto turbolento. Il segretario provinciale Mauro Marcatti ha scelto come capolista un volto nuovo, Andrea Bonanno.

In corsa anche sigle minori come la Failms (che nell'ultima votazione era assieme alla **Cisal**). Anche in questa lista c'è stato molto ricambio e i vecchi dirigenti non ci sono più. È rimasta fuori invece la lista Umi-Fismic perché la commissione elettorale non ha dato l'ok per mancanza di requisiti (problemi su firme e altro). Oggi dunque l'attesa per i risultati in un momento, come detto, molto turbolento. Le votazioni vengono svolte nel pieno della vertenza sull'integrativo e in una fase nella quale le relazioni sindacali azienda-Fincantieri sono ai minimi termini. E questo non solo da parte della Fiom, che è salita sulle barricate proclamando pure un pacchetto di giorni di sciopero, ma anche di Fim e Uilm che sono fermi, assieme ai metalmeccanici della Cgil, nel respingere le richieste della diri-

genza di fare marcia indietro su alcuni istituti, in particolare le ore di permesso retribuito.

In fabbrica a Panzano il clima è pessimo, c'è malcontento generale per il problema dell'integrativo fermo, disdetto da mesi con un taglio degli stipendi, e c'è forte preoccupazione perché è alle porte la scadenza del contratto nazionale. Una sciagura considerata che ora in Italia monta il vento antisindacale ed è diventata una gara ormai tra chi è più bravo a fare piazza pulita delle conquiste fatte negli anni dai lavoratori. Un clima che non si addice alla situazione di Fincantieri colma di commesse e ordini, Monfalcone soprattutto, e che avrebbe bisogno, di serenità e, come chiede la stessa azienda, di «senso di responsabilità», produttività e «industrioso lavoro» da parte delle maestranze per non perdere fette di mercato.



Bandiere dei sindacati a Panzano

“ VERTENZA INFINITA

Maestranze ai seggi nel pieno della discussione con l'azienda sull'integrativo e davanti alla scadenza del contratto nazionale



Codice abbonamento: 125183

PROVINCIA » IL CASO

Polizia, solo sedici finiscono in mobilità

I criteri usati per salvare gli agenti sono quelli della Madia. Oggi in consiglio regionale si discute la legge sul riordino

Malgrado lo stop chiesto da Cgil-Cisl-Uil il dg Di Nesta convoca il tavolo tecnico e blinda il Corpo così come voluto da Canfora

di Carlo Pecoraro

Alla fine saranno circa sedici gli agenti della polizia provinciale che finiranno sul portale della mobilità. Ieri pomeriggio il direttore generale Bruno Di Nesta ha tenuto il tavolo tecnico malgrado lo stop arrivato da Cgil, Cisl e Uil a rinviare l'incontro. Dalla riunione, a differenza di quando invece detto lunedì scorso, si è chiarito che il corpo di polizia andava salvato, malgrado i lavoratori insieme a quelli dei centri per l'impiego e quelli delle funzioni non fondamentali, sarebbero dovuti finire in mobilità, come aveva ribadito anche il vice presidente della Provincia, Sabatino Tenore e lo stesso Di Nesta lunedì. In questo modo Palazzo Sant'Agostino salva 22 poliziotti e lo fa ricorrendo a quei 700 mila euro di risparmio. I criteri adottati per stabilire chi dovrà finire in mobilità, sarebbero quelli indicati dalla legge Madia: carichi di famiglia, anzianità di servizio e legge 104. Una accelerata voluta da Palazzo Sant'Agostino visto che entro domani scadevano i termini per indicare quan-

ti dipendenti della Provincia dovevano finire sul portale della mobilità.

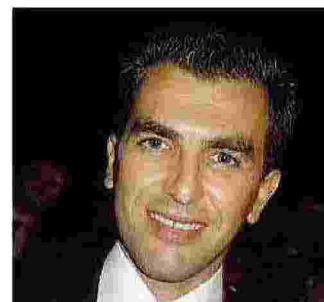
All'incontro era presente anche Lucia Pagano sindacalista del Csa - Cisl che ha stigmatizzato che la decisione di stabilire chi apparteneva alle funzioni fondamentali, chi a quelle strumentali e chi alle altre «è stata una manovra discrezionale dei funzionari, che da soli hanno stabilito quali saranno i circa 400 dipendenti che rimarranno». Secondo la Pagano «la legge non chiariva quest'aspetto» così come, a suo dire, «non c'era l'urgenza di stabilire entro la data prescritta, il personale da mettere sul portale». Oggi intanto in Regione il consiglio discuterà proprio la legge sul riordino delle Province e «malgrado il testo è noto ci sono diversi emendamenti che potrebbero essere accolti e cambiare di fatto il quadro». Vedremo.

Intanto Cgil, Cisl e Uil si preparano a dare battaglia. Non è escluso che già questa mattina potrebbero mettere in discussione la decisione presa dal tavolo tecnico. In una nota, che spiegava le ragioni dell'assenza, i sindacalisti denunciavano «l'ennesima grave provocazione posta in atto dall'amministrazione, che sebbene diffidata ad intraprendere ogni ulteriore ed unilaterale iniziativa, ha avviato le procedure di ricognizione per rilevare i nominativi appartenenti alle funzioni non fondamentali, ritenendo assolto l'obbligo d'informazione, in realtà mai adempiuto, tant'è che proprio per l'emarginazione partecipativa delle parti sociali, rimangono oscure tutti i dati economici direttamente collegati ai processi di riordino delle fun-

zioni». Per questo motivo sollecitavano «lo sblocco per tutti i dipendenti delle procedure della mobilità in uscita operato dall'amministrazione, che tra l'altro palesa gravi disparità di trattamento fra il personale, nonché pregiudica il raggiungimento della quota di spesa previsto dalla normativa di riferimento compromettendo ogni altra valutazione di mantenimento dei eventuali servizi, come rimangono sconosciuti i criteri comprovati, alla data dell'otto aprile 2014, del mantenimento dei servizi».

Con l'iniziativa di ieri però, non è chiaro se per salvare i circa 22 agenti di polizia provinciale la Provincia sarà costretta a determinate esuberi di dipendenti delle funzioni fondamentali (quelle definite dal riordino) o strumentali (ragioneria, personale, segreteria, ecc.). Secondo i vertici di palazzo non ci saranno esuberi ma che anzi, coloro che finiranno sul portale della mobilità saranno quasi tutti riassorbiti dalla Regione o addirittura rimarranno in Provincia. Ma anche questo è tutto da scoprire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruno Di Nesta



Lucia Pagano

4XHVWR VLWR ID XVR GL FRRNLH DQFKH GL WHUJH SDUWL 3HU PDJLRUL LQIRUPDJLRQL VXOOH FDUDWWHUWLFKH H V
 ,QIRUPDWLYD VXOOD 3ULYDF\

+20(32/,7,&§	(&2120,\$Ù	5(*.21,Ù	0\$*\$=,1(Ù	6325Û	\$/75(Ù	\$*3 ,17(51\$7,21Ù	
\$*3 1(:6 8GLQH 3UHVVLGHQWH ,DFRS D FLW							6HDUFK *	

5RPD /HJJH 'L 6WDELOLWç LQDUULYR
 QRYHPEUH SLHQR GL VFLRSHULH PDQLIF

,QWH 32/,7,& PLQV DJR

- \$ (13\$5/
- &KL 6LDP
- &RQWDWWL
- ,QIRUPDWLYD VXOOD 3ULYDF\
- 0LVVLRQ

0\$*\$=,1(

6KDULQJ
 < 7ZLWWHU
 •)DFHERRN
 Ö *RRJOH
 ÿ /LQNHGLQ
 (PDLO WKLV DU
 G 3ULQW WKLV DL
 \$XWKRUV
 5HGJLRQH
 &DPSDQLD
 7DJV
 DQLBUUURRHUQR
 OHJJH GL VWDELOLW
 PDQLIRWHPSDHWL
 VRFLDQLRURPD
 VFLRSHUL

\$(13\$5/ 5RPD RWW 'L IURQWH DOO"LQH
 GL EORFFR FRQWUDWWXDOH KD PHVVR VXO SLDWWR
 PHQR GL GLHFL HXUR ORUGL D ODYRUDWRUH H Q
 SHQDOLJJDQWL WXWWR LO IURQWH VLQGDFDOH VL ç
 PRELOLDWR 6HL VLJOH WUD FXL O"\$QLHI KDC
 YHQHUG® QRYHPEUH
 VHJXLUç OR VWRS GHO SXEOLFR LPSLHJR RUJDQL
 HQWUDQR LQ VFHQD L
 &RQIHGHUDOL FRQ XQD PDQLHVVDJLRQH QDJLI
 ULVSRVWH KDQQR JLç
 DQXQFLDWR XQD JLRUQDWD GL DVWHQVLRQH GE
 WHPSL GHOOD SURWHVWD
 VRQR VWUHWLVVLP LQ QRYHPEUH VDUç C
 HPHQGDPHQWL DOOD GL /HJJH GL
 6WDELOLWç DSSURYDWD GDO &G0 ,O VLQGDFD
 ORUR GL LQLJLDUH D
 SDUWHFLSDUH D WXWWH OH DVVHPEOH QHL OXRJK
 ODUFHOOR 3DFLÉFR SUHVVLGHQWH QDJLR
 GLSHQGHQWL SXEOLFL QRQ
 SRVVRQR HVVHUH VHPSUH LO EDQFRPDW GD XLW
 OHQWUH VL FRQLQXD D
 ULQYLDUH VLQH GLH XQ VHULR SLDQR GL VYLOXS
 LQGXXWULDOH (FFR SHUFK«

\$JURDOLPHQWUDH &DSX
 6DOYLQL QRQ a VWDWR I
 VXSHUPHUFDR GHO IXW
)LHUD GHO WDUWXIR FRQWU
 LUUHJRODUL HVHUFHQWL
 &DUQL URVVH 2OLYHUR 0,ç
 1HVXQ DOODUPLVPR LQ ,WD
 HTXLOLEULR QHOO"DOLPHQW
 \$ & (' , *
 /RJ ,Q

















